





Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07



ARMANDO FARINELLO UN SIGNORE DEL CALCIO!



Se ne è andato Armando Farinello, parando che nel calcio non si va da nessuallenatore molto conosciuto nella nostra na parte se non c'è disciplina e impegno. città perché ha allenato e fatto crescere Resta nella mente dei tifosi biancorossi

una squadra in affanno. Lui cercò in tutti i modi di arrivare al traguardo della salvezza ai play out. Non ci riuscì ma l'anno con i suoi ragazzi in spogliatoio per festegsuccessivo, in Eccellenza, ridiede vigore ad un gruppo di giovani, molto giovani che, al SportMONTECCHIO rende onore all'uomo

tanti calciatori nel Montecchio di Romano l'immagine di lui in piedi davanti alla pan-Aleardi e nell'Alte Calcio del Presidente Ivan Chiari.

Van Chiari.

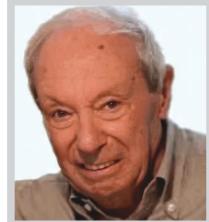
Uomo riservato, di poche parole, ma con una chiara idea del calcio, una visione in sintonia con quella del Presidente Aleardi che gli affidò nel dicembre del 2011

La notizia della sua morte lascia comple-

tamente attoniti e tristi.

Molto tristi, ripensando a quando gioiva giare una vittoria.

suo seguito, mantennero la categoria, im- e all'allenatore e abbraccia la sua famiglia.



Conoscevo Pierino da quando ha aperto il suo negozio per la produzione fotografica.

Ceccato e negozio, nel quale univa lo vedo ancora precisare, quasi con all'ultimo respiro. il contatto col pubblico e la camera puntiglio, che il piano regolatore di Amante della mo

so Matteotti ai bordi di piazza Ga- passando anche per il suo tecnigraribaldi trovava sempre il contatto fo. con una persona ben disposta a C'è una bella foto del 1952 di tutto il conversare, poi col negozio a tem- corpo docente del centro di forma- del CAI montecchiano dal 1970 al terrazza ormai è vuota. po pieno anche consigliare. Se an- zione professionale "Don Giuseep- 1974/75.

che se il nuovo acquisto non era la base del lancio della metalmecca- assessore ai servizi sociali. Passò perfetto per la camminata le impre-cazioni avevano un indirizzo sicuro. il direttore Antonio Scalabrin e poi di articoli sportivi, aiutato dal figlio La scoperta di un'altra vita di Pie- accanto Mario Brunello, Leonardo Renato: tennisti, alpinisti, sciatori rino avvenne per me piuttosto tar-di. Conservo ancora un vivace DVD Tornabene, Bepi Pozza e tanti altri. azzeccare scioline e sciolinature. "Pietro Ceccato e la company town di Alte: tra storia e memoria" (2007).

Pierino era insieme a persone che l'oriaderie, Bepi 1022a e tanti altri. di 222eccare scioline e sciol avevano conosciuto Pietro Ceccato: do per la Valle, pose gli occhi su per Montecchiani e per paesi del Silvio Brea, Bepi Boschetti, Bepi Se- una 'mantovana', una di un gruppo circondario. rafini, Gianna Passerelli Scalabrin di sorelle note per la loro bellezza, L'età lo invitò ad abbandonare il Aveva iniziato part-time tra azienda era disegnatore alla Ceccato e me vita matrimoniale, vicina a lui fino puntiglio, che il piano regolatore di Amante della montagna e dello sci

tagna dovevi essere predisposto a e istruttori di pratica, quel formida pegno nell'amministrazione locale prove infinite. Pierino sapeva bene bile incubatoio di formazione che fu per un mandato (1965-1970) come

oscura. Alte era stato preparato negli uffici di fondo, più volte partecipe alla di saluto quando lo incontravo in Chi entrava nel suo negozio in Cortecnici della Ceccato, naturalmente Marcialonga, in compagnia di altri giardino o in poltrona all'ombra tenaci Montecchiani.

di responsabilità come presidente un'occhiata, ma la poltrona sulla

CARLETTI PIETRO, PERTUTTI "PIERINO" davi per formirti di scarponi da mon- pe Smittarello": insegnanti di teoria Non solo ma accettò anche l'im-

e, naturalmente lui, Pierino. Egli che vivrà con lui una lunga intensa negozio, un po' alla volta anche la frequentazione degli amici per una dolorosa sordità.

Ma non mancava mai un cenno della sua terrazza. Passo spesso sul Visse la montagna anche con senso marciapiede davanti la sua casa, do

Luciano Chilese



dei singoli Paesi in tutti i campi, sono alla portata di tutti perché

per condividere esperienze, dif- non esiste un sistema sanitario fondere conoscenze, per coinvol- capace di affrontare la complesgere in modelli positivi di vita. sità del momento con il risultato Grazie al titolo di Città Europea che una qualsiasi emergenza di

dello sport la nostra Montecchio salute la si risolve in modo diver-

ha potuto mostrare di disporre so a seconda della disponibilità

di impianti sportivi adeguati, per del portafoglio. Con i soldi paghi

alcuni versi all'avanguardia (vedi lo specialista, lo stesso che nelil campo di calcio senza barriere), la struttura pubblica ti degna di di avere a cuore lo sport per tut- qualche veloce minuto di valutati, come garanzia di benessere e zione. Si è costretti a lunghe atdi superamento di ogni barriera tese per interventi chirurgici che e ostacolo al sereno svolgimen- potrebbero migliorare la qualità to della pratica sportiva. È come della vita. Per non parlare della

Montecchio tante altre realtà vi- rieducazione o della riabilitazio-

Ma vien da chiedersi com'è che Montecchio è un'isola felice

ancora non si sente parlare di perché ha sviluppato una rete

Città della Salute e del Benes- efficace per la prevenzione di

sere, un titolo di cui fregiarsi per certe gravi malattie, ha il Centro dire che in quel determinato luo- Donna che aiuta a prevenire il tu-

go si sta bene perché si garan- more al seno tramite la dignosi tisce a tutti lo stesso diritto alla precoce e aiuta le donne colpite

Per la verità esiste un progetto re, ma si tratta di una goccia in

dell'OMS che ha dato vita alla un mare di mancanze. Si pensi rete "Città Sane" che nasce per ai tempi di attesa anche per an-

aiutare a perseguire concreta- dare dal proprio medico curante,

mente l'obiettivo della salute se si ha la fortuna di averlo, o al come bene comune grazie all'a- fatto che se si ottiene di avere il

zione delle istituzioni locali, del- fisioterapista tramite la mutua

le associazioni e delle singole bisogna però munirsi di mezzo

Sempre in questi ultimi giorni la città. Altrimenti, per i servizi sono uscite le graduatorie rela- più comodi si paga di tasca protive alla qualità della vita nelle pria. E' evidente dunque che sarà

diverse città italiane. I dati parla- difficile parlare di città della sa-

no chiaro, ai primi posti ci sono lute, a meno che non ci si impe-

quelle città che hanno aderito gni per far crescere la medicina

alle iniziative Città Sane, in pri- di prossimità con tutti i servizi

mis Bologna e Firenze, ma c'è ad essa connessi e si investa su

ancora tanta strada da fare... progetti di mutuo soccorso a fa-Hanno a cuore la salute dei suoi vore dei più fragili per aiutarli ad

abitanti una città, una provincia affrontare qualsiasi problema di una regione che non garanti- salute, ma anche per trascorrere scono prestazioni mediche ade- momenti di svago in compagnia.

guate a tutti? Si può considerare Pecrhé una città in salute è una

una città della salute quel centro città dove si sta bene insieme!

da questa grave forma di tumo-

di trasporto proprio e uscire dal-

(continua...)

cine e lontane.

salute e al benessere?

comunità.

PARTICOLARI TORNITI IN ACCIAIO INOX, OTTONE, ECOBRAS E RAME







A.M.S. S.p.A Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495 www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it

che non considera che proprio i



UN MONTECCHIO CORSARO IN TRASFERTA
Prima nei punti conquistati lontani da casa, la squadra biancorossa arranca al Cosaro

MANTEL MATTIA

Alla fine del girone di andata la squadra biancorossa aveva raccolto 21 punti, due punti sopra la zona playout e 4 sotto la zona playoff. Un buon bottino, tenuto conto di un avvio molto difficile e del fatto di esseré una neopromossa. Ora, dopo 21 partite il Montecchio ha 28 punti con 8 vittorie, 4 pareggi e 9 sconfitte. La cosa che salta all'occhio è che i Castellani sono quelli che finora hanno ottenuto

più punti in trasferta (18, a parimerito col Cartigliano) e tra quelli che ne hanno ot tenuti di meno in casa (fanno peggio solo il Torviscosa con 5 e il Portogruaro con 9) Nessuno nello staff sa darsi una spiegazione per questo comportamento altalenan te, anche perché la squadra entra sempre in campo con la stessa 'modalità', quella di vincere... Nelle quattro partite del girone di ritorno il Montecchio ha conquistato 7 punti con un pareggio (2-2 col Bolzano) e una sconfitta (0-1 con la Clodiense) in casa e due vittorie consecutive in trasferta (0-1 a Levico e 1-2 a San Martino di Lupari). Ottimo pareggio, col Bolzano (2º in classifica e primo attacco del girone) con la squadra in emergenza e con un'occasione finale per raccogliere i tre punti. Nell'ultima di campionato con la Clodiense, tutto si è deciso sugli sviluppi di una punizione e una 'svirgolata' in area di un difensore biancorosso.

	_			
Ŷ	Legnago Salus	39	Dolomiti Bellunesi	29
W	Union Clodiense Chioggia Sottomarina	35	Montecchio Maggiore	28
ANTICUE 1508	Adriese	35	(F) Cjarlins Muzane	27
	Virtus Bolzano	34	Westre	23
*	Cartigliano	33	Levico Terme	22
5	Este	32	Torviscosa	21
	Calcio Caldiero Terme	31	Villafranca Veronese	20
0	Campodarsego	31	Portogruaro Calcio	19
8	Luparense	29	Prodeco Calcio Montebelluna	18

Montecchio? In quale ruolo giochi?

Come ti stai trovando qui a

"Sapevo che era una squadra unita. Mi trovo bene con tutti i ragazzi."

'Spazio un po'in avanti. Posso fare il trequartista, la seconda punta, l'ester-

no d'attacco... Quale ti piace di più?

'In realtà non ho preferenze. Mmi piacciono tutti."

Quali sono le tue caratteristiche?

"Ho una buona tecnica, sono abbastanza veloce e ho dribbling. Nelle squadre precedenti tiravo anche le punizioni. Qui al Montecchio ci sono vari tiratori che le battono molto bene...'

Dove pensi di poter migliorare? 'Sicuramente a livello fisico, nella corsa e nella forza.'

In campo sei un uomo da combattimento o un po' più riflessivo? 'Sono un tipo riflessivo. Cerco di avere tutto sotto controllo senza farmi prendere dal marasma."

Ami il terreno pesante o quello liscio come un biliardo?

"Essendo un giocatore tecnico preferisco un bel campo." Hai un giocatore come modello? "Mi piace molto Dybala, anche se non ho le sue caratteristiche..."

Hai qualche hobby al di fuori del calcio?

"Divido il mio tempo tra il calcio e lo studio essendomi appena iscritto all'Università alla Facoltà di Scienze Motorie."

Cosa ti aspetti da questa stagione? 'Intanto sarebbe importante uscire subito dalla zona di medio-bassa classifica ed avere la salvezza in tasca. Se così fosse potremmo anche giocarci un posto ai playoff. lo sono qui solo da un mese ma posso dire convintamente che il nostro gruppo è fatti di bravi ragazzi e bravi giocatori che ce la stanno mettendo tutta per dare il proprio meglio. E sul campo si vede. E poi abbiamo uno staff tecnico di grande livello a cominciare da



Mauro Vecchiato, Veneziano, classe 1975, ha allenato le prime squadre del Favaro Veneto (Eccellenza) per quattro anni, Mestre (Promozione e Eccellenza), Robeganese per due stagioni, Miranese ed Union Pro.

Da giocatore ha ricoperto il ruolo di difensore centrale. Cresciuto nel settore giovanile del Treviso, è passato poi alle giovanili dell'Inter. Ha avuto esperienze con le prime squadre del Treviso, Rovigo ed Edo Mestre dove ha avuto come allenatore Gianni Vio, attuale collaboratore tecnico della nazionale italiana, inserito nello staff di Roberto Mancini come esperto nella preparazione dei calci piazzati/palle inattive per quali conta quasi 4.400 schemi.

"Ho allenato dai Pulcini alle Prime squadre e in ogni occasione, credo e spero di aver imparato qualcosa. Non ho mai fatto il viceallenatore, ma quando è arrivata la 'chiamata' del Montecchio non ho avuto dubbi. L'unica perplessità che a-

Al 39' Gulic impegna severamente il portiere ospite

Veneto, appena dopo Mestre) ma adesso che sono ormai tre mesi che sono qui sono molto contento della scelta che ho fatto e quelle due ore tra andata e ritorno non mi pesano." Conoscevi la realtà del Montecchio?

auro vecchiato: ce la possiamo giocare con tutti

"L'ho seguita dalla scorsa stagione in cui ha fatto tante belle cose in Coppa e in campionato. Quello che mi ha colpito molto è che la Famiglia del montecchio, la famiglia Aleardi ci tiene davvero tanto alla società e lo dimostra continuamente."

Qual è il tuo rapporto con Vittadello?

"Intanto devo dire che si fonda su una reciproca stima. Prima di questa occasione avevo già collaborato durante la preparazione estiva con lui quando allenava il Chioggia. Sapendo stiche e quelli che, magari, venendo da quelle, che a guidare la squadra castellana c'era Mario sono alla ricerca del riscatto. mi ha reso ancora più facile sposare la causa

fiducia di Mario che mi dà ampia libertà di lavorare con tutto lo staff, includendo il preparatore atletico e il preparatore dei portieri, che sono molto preparati e professionali.

Sono davvero soddisfatto della situazione perché tra tutti noi dello staff tecnico c'è molta sinergia e si lavora davvero bene. E i calciatori sentono la carica positiva che c'è nell'aria, si impegnano e si divertono.

Poi, quando richiesto, cerco di dare il mio contributo e il mio punto di vista, affinché il 'comandante in capo' trovi la soluzione giusta ai problemi che possono esserci in allenamento o durante la partita."

che partecipa molto...

"A volte mi faccio trasportare troppo. E' una cosa in cui dovrei limitarmi, ma è più forte di me. E comunque anche da bordocampo si può sempre dare un consiglio o una mano a questi ragazzi che si stanno impegnando al massimo."

to nell'ottica di fare il vice? di sì all'offerta per 'respirare' questo mondo dei sentiamo da questo punto di vista molto forti. semiprofessionisti, in cui vedi giovani di belle Ora sta a tutti noi dare il massimo per arrivare speranze che, giustamente, sperano di avere un prima possibile alla certezza matematica della trampolino di lancio verso le serie professioni- salvezza. E poi ci potremo divertire veramente."



Vivere quest'esperienza con un allenatore come Vittadello è una grande opportunità e un privi-Per quanto riguarda il mio ruolo di vice, ho la legio. Lui è un tecnico preparatissimo con una grandissima conoscenza della categoria e del Calcio in generale.

Sembra un uomo burbero, ma dietro all'apparenza è fondamentalmente 'un buono', una persona molto colta, a modo, che sa parlare bene e gestire le emozioni.

Ha un rapporto diretto con i ragazzi ma quando è il caso fa loro 'da chioccia'"

Come hai trovato la squadra al tuo arrivo a novembre?

"Quando sono arrivato c'erano diversi problemi. Avevamo solo 10 punti in classifica, con molti infortunati e alcuni ragazzi ammalati. Ma Mario Vittadello non si è mai scomposto e il suo A proposito di partita, durante la gara sei uno modo di fare ha fatto sì che, nonostante la situazione delicata, l'ambiente ha sempre pensato in maniere positiva. E piano piano i risultati sono venuti. Con il mercato di dicembre e tanti nuovi arrivi la squadra si è ulteriormente rafforzata. Con i 5 cambi effettuabili è possibile coinvolgere molti giocatori che non entrano dall'inizio e Tu hai sempre fatto l'allenatore. Come sei entra- avere delle 'riserve' al livello dei titolari diventa una delle condizioni per essere una squadra 'Qualche tempo fa mi era stata data l'oppor- vincente. E in qualche situazione il Montecchio tunità di allenare in Serie D, ma per motivi ha risolto le partite con gli innesti che sono di lavoro non avevo potuto accettare. Mi era entrati e si sono fatti trovare pronti. Questo fa rimasto il cruccio ed anche per questo ho detto diventare ancora più coesa la squadra. E noi ci



Cosa hai pensato quando ti è arrivata la chiamata del Montecchio?

"Ho pensato che era un'occasione per rimettermi in gioco, visto che nel Notaresco (Serie D girone F) avevo poco spazio: Qual è il tuo ruolo?

"Ad Arzignano giocavo mezzala però di base sono esterno d'attacco. Ma credo di essere molto duttile."

Quali sono le tue caratteristiche?

"Velocità, dribbling e tiro. Cerco sempre di puntare l'uomo e, magari, crossare verso l'area.

In cosa potresti migliorare? 'Sicuramente nella fase difensiva." Hai un giocatore come modello?

'Ronaldo, il fenomeno. lo sono Interista e per me è sempre stato un idolo. Quando era in forma non ce n'era per nessuno. Era impossibile fermarlo con le buone. Certo siamo due giocatori completamente diversi come ruoli." Quali sono i tuoi obiettivi?

'Intanto voglio ringraziare i miei compagni che hanno accolto me e gli altri arrivi di dicembre nel migliore dei modi. Si vede che c'è comunità d'intenti e che siamo davvero un grande gruppo. La prima e fondamentale cosa è salvarsi il prima possibile. E poi spero di mettermi in mostra e di dare il mio apporto alla salvezza finale.'

In campo sei un combattente o uno riflessivo?

Sono un combattente. Se c'è da aiutare la squadra non mi tiro indietro." Come hai visto la squadra? 'E' molto preparata e d'esperienza. Penso che sappiamo giocare bene a

Hobby al di fuori del calcio?

'Calcetto... Devo poi dire che non amo Playstation o cose simili."

Tu sei di Taranto. Come ti stai trovando qui in Veneto?

'Sto benissimo. D'altronde è da quando avevo 14 anni che sto lontano da casa. E qui ho trovato solo persone eccezionali.

Bella parata di Petre alla fine della gara.



Al 47' sugli sviluppi di una punizione liscio in area e pallone che viene toccato da Aliù. E' il gol partita.

DERBY VIBRANTE TRA SAN PIETRO ED ALTE Neroverdi e giallorossi si sono affrontati a viso aperto. Dopo un inizio perentorio dell'Alte che arriva allo 0-2, i padroni di casa accorciano prima del 45' e pareggiano a metà della ripresa. Da quel momento l'Alte crea alcune occasioni da rete e quasi allo scadere infila in contropiede il San Pietro proteso in avanti alla ricerca dei tre punti.



Al 59' pareggio su rigore di Nicola Urbani

MASSIMO MONFARDINI

"Penso che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto- Loro sono partiti meglio e hanno meritato il doppio

Il loro secondo gol, quello di Groppo, è stato davvero un eurogol. Ma poi abbiamo reagito bene e abbiamo meritatamente pareggiato." Poi cos'è successo?

"I ragazzi non si sono accontentati del pareggio e hanno cercato la vittoria. Purtroppo per far questo si sono sbilanciati troppo in attacco prestando il fianco a diverse ripartenze pericolose. Nell'ultima abbiamo preso il gol

Da questa sconfitta nel derby bisogna prendere quello che di positivo abbia-

Complessivamente una buona prestazione e soprattutto una grande reazione dopo essere stati sotto per 0-2. lo sono comunque ottimista perché la squadra si sta allenando bene.

Noi non abbiamo nessuna intenzione di 'mollare'.

Si sapeva che sarebbe stato un camcare di fare meno errori e risalire la

DAVIDE DE FORNI

"E' stato un derby al cardiopalma. Molto altalenante. L'abbiamo spun-tata alla fine. E' stato davvero bello." Dopo questa vittoria come giudichi la squadra?

Al 93' gol del 2-3 di Preto

'Abbiamo cambiato tanto col mercato di dicembre e lavorato tanto. Oggi il grande impegno delle ultime settimane ha pagato. Dopo il 2-2 abbiamo reagito creando diverse occasioni da gol. Siamo sicuramente una squadra diversa da quella che ha iniziato il campionato... Per riuscire ad ottenere la salvezza dobbiamo fare un girone di ritorno, non dico da vertice, ma quasi..." Descrivi la 'rivoluzione' del mercato di dicembre...

Quando a novembre sei ultimo in classifica è difficile trovare giocatori che vengono a 'sposare' un progetto difficilissimo come il nostro. Ho così cercato giocatori che conoscevo e che mi conoscevano. Chi ho chiamato ha avuto fiducia soprattutto in me e di questo sono davvero grato. Mi è davvero dispiaciuto dare l'addio ad alcuni ragazzi. Sono state decisioni diffipionato difficile. Ora dobbiamo cer- cili, me ne assumo la responsabilità, ma lo zoccolo duro dell'Alte è restato. Ora avanti tutta:

PRESIDENTI

ROBERTO FACCIN

"L'Alte ha meritato di vincere il derby, più che per motivi tecnici per l'atteggiamento in cui i suoi giocatori sono entrati in campo. Mi spiace dirlo ma noi siamo stati dei 'mollaccioni' mentre loro raddoppiavano sempre, erano molto aggressivi e 'cattivi'. Avevano tanta voglia, tenendo anche conto che i molti 'nuovi' volevano farsi vedere." Poi dopo lo 0-2 la squadra ha reagito ed è arrivata al pareggio...

"Siamo stati bravi, ma poi dopo il 2-2 ci siamo sbilanciati troppo in attacco e abbiamo subito diversi contropiedi pericolosi. A quel punto a noi il pareggio andava più che bene ma ci siamo fatti prendere dalla frenesia della vittoria e l'Alte, in exremis, ci ha puniti, senza rubare

Nella trasferta successiva avete 'sbancato' a Thiene, la seconda in

"Abbiamo sicuramente fatto una grande partita e questo mi conforta molto. Purtroppo nell'altra trasferta ad Illasi persa per 3-2 abbiamo subito troppo le condizioni del terreno.

Ma vedo la squadra rispondere bene alle sollecitazioni di Mister Monfardini. Nonostante la classifica deficitaria, abbiamo completa fiducia nei suoi confronti e nei ragazzi.

Non abbiamo voluto cambiare allenatore perché reputiamo Massimo davvero bravo e soprattutto un'ottima persona. È non siamo ricorsi al mercato di dicembre perché era giusto mantenere una squadra quasi completamente composta da ragazzi del nostro vivaio. Ora bisognerà fare punti ed avere una certa continuità. La classifica è ancora molto corta. Ce la possiamo fare."

IVAN CHIARI

"Il derby era qualche anno che mancava, per cui è stato vissuto con molta intensità. In più quest'anno era molto importante per entrambe le squadre per i problemi di classifica.

Noi avevamo probabilmente ancora più motivazioni del San Pietro perché volevamo testare la squadra dopo la 'rivoluzione' del mercato di dicembre con 8 innesti ed altrettante partenze.

Ho cercato di non trasmettere alla squadra tutto questo carico emotivo, ma la squadra sentiva la pressione per il derby che non è una partita come tutte le altre."

Raccontaci come hai visto la partita...

Siamo partiti benissimo, con due gol e altre occasioni. Poi il gol del San Pietro verso la fine del tempo mi ha messo in agitazione. Nel nuovo campo di san Pietro non avevamo mai vinto. inoltre a squadre come la nostra non abituate a vincere può venire 'il braccino corto' quando sono in vantaggio. La vedevo un po' male. Poi abbiamo quasi subito preso il gol del pareggio. Ma ho sempre visto la squadra bella viva e da quel momento abbiamo costruito tante occasioni. Poi il gol è arrivato sul finale con un contropiede mirabilmente orchestrato e il bel tiro di Luca Preto, uno dei nuovi arrivi. La vittoria è stata importante per la classifica, il morale e poi perché era il derby." Come giudichi il lavoro di mister De Forni?

Nelle prime tre giornate di ritorno, con la 'nuova squadra', abbiamo fatto 7 punti su 9. Ma è il gioco e il morale che mi rincuorano e mi fanno pensare positivo. Davide è stata sicuramente una scelta azzeccata. Adesso bisogna continuare così perché la strada per la salvezza



Il video della partita

Maurizio Scalabrin



giorni ha scritto molto di plusvalen- confronti della Uefa. ze, e a proposito della Juventus che, secodo la giustizia sportiva si sarebbe macchiata di una serie di illeciti. In considerazione di quanti tifosi castellani sono legati per tifo alla società torinese cerchiamo di fare chiarezza. Quando un club viene preso di mira Plusvalenza è la differenza tra il valore dalla Magistratura sportiva, il tifoso di vendita di un giocatore ed il valore messo a bilancio.

Facciamo un esempio. La società X compera le prestazioni di un giocatore tramano contro avversarie storiche. per 10 milioni di euro e lo ingaggia. Se lo rivende dopo tre anni a 12 milioni, la plusvalenza è data dalla differenza tra 12 (vendita) e il valore residuo che società calcistiche abbiano eventualvale 10 (acquisto) – i 6 milioni (3x2) mente evitato controlli e sanzioni con-(ammortamenti). Quindi è di 12-4= 8.

Lo scenario

Alla Juventus sono stati contestati Il calcio del resto è sempre stato uno operazioni incrociate.

zioni per la verità sono più di una. Le al business estremo. plusvalenze, gli stipendi dilazionati, L'equilibrio è andato perduto. Se si il falso in bilancio. Qualora queste pensa che l'ultima squadra della serie contestazioni fossero provate, deter- A inglese fattura più di qualsiasi squaminerebbero un quadro in cui questa dra Italiana, se tenete conto che alcu-Società apparirebbe di aver ottenuto ne società (PSG per fare un esempio, vantaggi rispetto ad altre squadre ma sono in realtà molte altre sparse nell'acquisto e nel pagamento di cam- in Europa) sono diventate il giocattolo pioni. In poche parole si sarebbero di ricchissimi emiri e principi arabi che permessi di ingaggiare calciatori che non badano a spese (e by-passano le altre società non hanno potuto mette- regole del Fair Play) e le utilizzano re in rosa.

Questo avrebbe evidentemente fa- re nella "buona società" occidentale, vorito illecitamente questa società ri- allora si capisce che probabilmente le spetto alle altre.

A lato di questo scenario c'è poi anche tutti alla pari almeno ad inizio campioil presunto danno degli azionisti e la nato, oggi sono diventate obsolete. falsificazione dei valori di borsa. Infine Però è anche vero che se una legge ci sarebbe anche il mancato rispetto c'è, questa va rispettata da tutti, alme-

La cronaca sportiva in questi ultimi be nei guai la società bianconera nei

Conclusione

Se le scelte degli arbitri sono il sale delle discussioni da bar tra tifosi, i complotti sono il peperoncino piccante tipico del tifo italiano.

della parte sotto inchiesta immediatamente immagina che questa iniziativa sia determinata da poteri societari che

Forse qualche volta è successo anche questo, non lo si può escludere. Ma è più plausibile che i poteri di alcune seguenti, piuttosto che spinto a sanzioni contro club concorrenti.

i bilanci chiusi nel 2019-20-21 per un sport che muove interessi importanammontare di 156 milioni derivanti da ti che vanno oltre il puro significato sportivo. In questi ultimi venti anni le Si tratterebbe di scambi di giocatori a reti di comunicazione e marketing incui sono stati attribuiti valori di merca- ternazionali, che si contendono i diritti to fasulli e gonfiati. Questo aiuterebbe televisivi, spingono gli sponsor ad inad aumentare fittiziamente le plusva- vestimenti giganteschi, amplificano il lenze. Un atto contabile dunque, che valore del merchandise che si genera non modifica i valori di cassa ma en- e quindi sviluppa gli interessi econofatizzano i risultati Attivi del Bilancio, mici che ne derivano. Tutto questo ha facendo apparire utili che non ci sono. proiettato il calcio su livelli molto lon-Nel caso della Juventus le contesta- tani dallo sport puro e molto prossimi

come un passatempo utile per entraregole buone per cercare di mettere del Fairplay finanziario che mettereb- no fintanto che non viene modificata.

MONTECCHIO



targati Lexus che brillano nella fina- combattuta contro i pari età del Ve- menti chiavi e trovare la vittoria. con un perentorio 3-1 (25-20, 25-15, dove i ragazzi di coach Vallortigara che ora si appresta alla fase regio-

Risultato eccezionale per i ragazzi 22-25, 25-16). Una finale davvero sono bravi a rimanere lucidi nei mole di categoria e conquistano il titolo rona Volley, una partita equilibrata. Un bel percorso per questo gruppo

nale con entusiasmo e la convinzione di poter far bene.

Il commento di coach Vallortigara: 'Siamo davvero contenti e soddi-

sfatti, questo gruppo lavora davvero tanto e bene, questa finale ne è la dimostrazione. Abbiamo giocato una partita davvero bella e con una certa 'maturità', forse quello che ci era mancato finora. Siamo stati davvero bravi, ora dob-

biamo gustarci il momento e approfittare per sistemare alcune cose e farci trovare pronti per la fase regionale. Penso sia una vittoria importante per tutti, ragazzi, staff e società, questo gruppo ha vinto il titolo negli under 13,14 e 15, un grosso complimento a tutti per tutti gli sforzi fatti, di sicuro ora non vogliamo fermarci."

Pagina FB Castellana Montecchio

Il Presidente del Nordic Walking Montecchio Silvano Bettega è molto soddisfatto: "Negli ultimi mesi molti si stanno avvicinando al nostro sport. Appena pubblichiamo su Facebook qualche foto delle nostre camminate, c'è sempre qualcuno che ci contatta per chiederci come si fa a partecipare alle nostre uscite nordic.

Oltre alle camminate settimanali, a cui partecipano mediamente una ottantina di persone suddivise in due o tre gruppi, e che vengono fatte principalmente di sera, al buio e con le torce che illuminano il terreno, facciamo delle 'scorribande' anche fuori zona. L'ultima è stata a Malga Millegrobbe, a 1400 metri. Il percorso è stato di circa 8 km. La giornata è stata fantastica: tantissima neve. e anche se si era a -8 °C, c'era un sole bel-lissimo, che riscaldava il cuore. sembrava di essere dentro una cartolina...

La partecipazione è stata grande: oltre 80 persone con un pullman strapieno e macchine al seguito. E dopo la 'ciaspolata' tutti a mangiare al ristorante della malga.

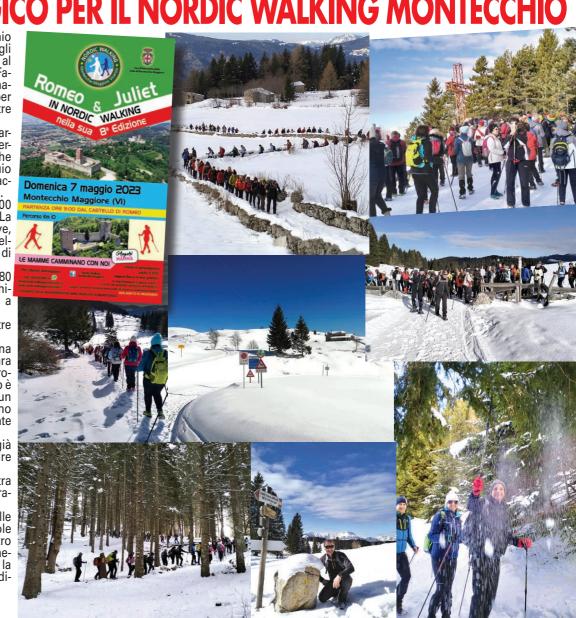
Al momento in programma ci sono già altre due uscite.

Il 12 marzo a Ferrara e metà giugno una due-giorni in Val di Fassa. Quella di Ferrara era una camminata che avevamo già programmato nel marzo del 2020, ma poi tutto è sfumato causa pandemia. Un itinerario e un terreno molto diverso da quelli che facciamo normalmente che -pensiamo- riserverà tante belle sorprese.

Le prenotazioni per il pullman sono già esaurite. Chi vorrà partecipare dovrà venire

con la propria auto. Ma non saranno le sole perché, come nostra consuetudine, ne programmeremo sicura-

mente delle altre. A febbraio, marzo ed aprile faremo delle 'giornate dello sport' andando nelle scuole di Montecchio per mostrare questo nostro sport. Inoltre, come ormai tradizione, domenica 8 maggio ci sarà la 'nostra marcia': la Romeo&Juliet, che è arrivata all'ottava edizione. Buone camminate a tutti!!



RIES RUGBY: UNA BELLA REALTA' CASTELLA Sul colle di Sant'Urbano, in una Su un campo da rugby ognuno può vigneti, c'è un vecchio campo da di essere utile. Ci si rotola, si spinge, calcio che da alcuni anni ha trovato si placca, si corre, sempre insieme: nuova vita come "casa del rugby" uno sport veramente completo, in di Montecchio e non solo. Il meri- cui si esercitano tutti i muscoli, la to è dell'Aries Rugby, società che coordinazione, la rapidità, la forza, ha mosso i primi passi nel 2011 a la reattività, la fantasia... E soprat-Sovizzo per poi trasferire la propria tutto un vero sport di squadra: un sede nel territorio castellano, logi- gioco divertente attraverso il quale bambini e ragazzi dai 4 ai 15 anni e degli altri, l'aiuto reciproco, la conprovenienti da tutta l'area ad ovest di divisione. Vicenza. Nel tempo, la passione per E poi l'amicizia, quella vera, nello la palla ovale ha così conquistato un spirito del "terzo tempo": dopo ogni numero sempre maggiore di giovani allenamento o partita, non ci sono praticanti a Montecchio: attualmente più compagni o avversari, ma solo i tesserati sono circa un centinaio, un'unica grande famiglia che mansuddivisi per classi di età dall'Under gia, beve e si diverte insieme! 7 all'Under 15. E assieme ai ragazzi Aries Rugby si pone prima di tutto ci sono anche le famiglie, perché l'obiettivo di educare e divertire i una delle prerogative del sodalizio ragazzi attraverso l'attività sportiva, re moltissimo i genitori dei giovani crescere e migliorare come sportivi,

sempre più curiosi e appassionati più articolato. si divertono moltissimo, sgattaiolan- sempre disponibili! do in meta grazie alla loro agilità.

protagonisti.

suggestiva posizione tra splendidi trovare il suo modo di esprimersi e sticamente ideale per coinvolgere si apprendono il rispetto delle regole

blu-arancione è quella di coinvolge- ma ovviamente riesce anche a farli atleti, creando uno spirito di gruppo grazie ad un progetto tecnico ben che fa subito sentire tutti benvoluti e strutturato che da quest'anno coinvolge come allenatori anche alcuni Ma qual è il segreto di questo suc- giovani ed entusiasti giocatori di secesso crescente? Il merito è in primo rie A del Vicenza. Anche il progetto luogo proprio del rugby in sé: uno di avvicinamento al rugby proposto sport che sta facendo avvicinare nelle scuole del territorio è sempre

negli ultimi anni. Il bello di questa Chiunque volesse provare o dare disciplina, in particolare per i più un'occhiata è il benvenuto: tutti i piccoli, è che è davvero per tutti: sabati, a partire dalle 16, è possibile a dispetto di quel che si potrebbe partecipare agli Open Day sul campo credere, non è affatto necessario di Sant'Urbano, in strada dei Masi, essere grandi e grossi per poterla senza alcun impegno. Non è richiepraticare! Anzi, spesso sono proprio sta alcuna esperienza o conoscenza le bambine e i bambini più piccoli e specifica del rugby. Un sorriso (e una leggeri che nei primi anni di attività buona birra per gli adulti...) sono

Aries Rugby



1 MESE DI PROVA GRATUITA TUTTI I SABATI PER RAGAZZI/E DAI 4 AI 15 ANNI

PER INFORMAZIONI DAVIDE: 339 669 5246



VIA DEI MASI, 6 - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

SERIE B FEMMINILE GIRONE OVEST: TROPPI GUAI SU MONTECCHIO, MA SI VUOLE PER LA SQUADRÁ D



Come lo scorso anno, Montecchio vede allontanarsalvezza nel girone d'argento. Colpa dei guai fisici a troppe ragazze, che hanno messo in difficoltà la squadra, privandola di alcuni suoi elementi più forti. insacca 3 punti e si finisce sul 63-70.

IL LUNGO TUNNEL NERO. Tutto è cominciato quella che affronta le giovani Lupe di San Martino. nado provocato dalle giovani padovane. Sono a -24 te da Zanuso e Maculan, risalgono a -13 (42-65). Ma rone d'Argento. la lunga Diakhoumpa (25 punti) decide il confronto ULTIMORA. Do sul 59-74.

Si pensa che a Trento possa andare ancora peggio, ma qui Maculan (18 punti), Storti (16), Curti (11) e Longhi (9) trascinano le castellane alla vittoria per 62-65. Risultato a sorpresa, visto che mancava anche Zanuso, oltre a Zampieri, Gasparella e Pierini. Ma s'è trattato di emersione rapida per respirare, perché poi in un successivo allenamento si è sprofondati negli abissi. Benedetta Storti, che fino ad allora aveva portato un contributo medio di 12 punti a partita (nonostante debba affidarsi ai ferri di un chirurgo), dopo un movimento accusa problemi alla rotula del menisco. anno, rientrano dall'infortunio tutte, tranne Storti.

Ma si risente subito della scarsa forma di tutte, perché il mach contro Sarcedo comincia con banali errori al tiro (11-21 al 10'). Nel secondo quarto le castellane sembrano aggiustare la mira tornando a -7. Ma poi, nella ripresa, tornano a sbagliare anche da sotto, ricadendo a -20. A quel punto Callegaro manda in campo le giovani e si conclude sul 61-79. Nella successiva partita contro il Cus Padova, si corre punto a punto per 30', con Longhi (10 punti) che carica di falli la temuta Alfieri. Ma con l'entrata nella ripresa di due universitarie canadesi è disco rosso ai rimbalzi. Lo strappo (34-52) alimenta ancor più la rabbia per la sfortuna di rincontrare un Cus tornato al completo dalla partita di si le possibilità dei play-off e dovrà quadagnarsi la andata. Con due junior in quintetto, Gasparella e Curti guidano l'ultimo assalto. Al 36' (49-54) i tifosi cominciano a sperare nel miracolo, ma la gigantesca Strujic

Lino Vandin

ALBA DI SPERANZA. Da un controllo avuto nelle dall'infortunio del centro Micol Pierini, prima della ultime ore, sembra che la lesione alla rotula di Storti partita col Rovigo. Durante questo match è arrivata la sia in via di guarigione. La forte giocatrice dovrebbe perdita di Nicole Longhi e Eleonora Zampieri. Senza però restare in panca per altri 15 giorni. Ad aggiungele tre, nel successivo incontro con Abano si è rischia- re ulteriore fiducia all'allenatore Callegaro è, inoltre, la to di vincere, grazie ai 18 punti di Chiara Gasparella e crescita in sicurezza delle due junior che stanno sostiai 24 di Benedetta Storti. Ma anche Gasparella alzava 🛮 tuendo Storti (Martina Brazzale e Diana Tognazza), e di bandiera bianca in allenamento. Così, in avvio di di- una terza giovane (Arianna Righele), che ha meritato cembre, è una squadra già messa KO dalla sfortuna, di restare in campo per tutto l'ultimo quarto contro Padova. Esse fanno parte di quel gruppo di Under 20 Poco è servito il rientro, forse affrettato, di Longhi in che infila risultati imprevisti nel campionato di Promoregia, perché le castellane vengono investite dal tor- zione. Per una squadra che ormai guarda, invece, alla salvezza, importanti (perché ne rimangono i punti) (13-37 al 19') che si risvegliano dall'incubo e, sospin- saranno d'ora in poi gli scontri con chi finirà nel gi-

> ULTIMORA. Dopo la sconfitta rimediata a Padova in casa del Gattamelata sarà fondamentale l'ultima partita a San Martino di Lupari. Per ora Montecchio ha già in cassa 6 punti e potrebbe partire nel girone d'Argento con 8 punti.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE. Con l'ultimo risultato (71-52) sul Noventa, l'Under 20 del Montecchio è alla settima vittoria consecutiva. In totale ha accumulato 489 punti (media sotto 70) subendone 335 (media sotto 48). Viaggia quindi in testa al proprio girone con 14 punti, davanti a Camin PD (12) e a Cerea (10). Negli altri due gironi, S. Martino di Lupari Arriva la pausa del campionato e, dopo le feste di fine precede Marghera e Martellago, mentre Schio è davanti a Torri del Benaco e a Merano.



RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI



te dopo una passeggiata in riva al mare perché il contatto con la natura offre o lungo le sponde di un lago o su un sentiero di montagna o ancora entro un bosco vi siete detti: "Ci voleva, mi sento proprio bene".

Ebbene ora la scienza ci spiega il perché sono numerosi in tutto il mondo e ci di-% memoria e attenzione.

coinvolto 18 Paesi nel mondo, chi da bambino ha trascorso del tempo al mare, al lago o in piscina, in spazi cosiddetti blu, ne ha tratto benefici sulla psiche e tende a replicarli.

Ma basta anche sedere in un parco,

un'esperienza multisensoriale che stimola il cervello, favorisce le emozioni positive e la creatività.

inoltre ormai assodato che obesità, depressione e deficit dell'attenzione di questo stato di benessere. Gli studi sono legate ad un mancato contatto con la natura, specie nei più piccoli.

Di più! Secondo una ricerca che ha nuova visione nella gestione degli spazi della malattia mentale. verdi in città, come evidenziato in un re- Insomma sembra chiaro che stare in cente studio pubblicato su "Molecular Psychiatry".

> Stare a contatto con la natura deterpiccola componente del nostro cervello

all'ambiente esterno.

Un altro importante esperimento compiuto dall'università di Stanford ha confermato il ruolo benefico della natura. A un gruppo era stato chiesto di passeggiare in un bosco, ad un altro lungo un strada trafficata.

Dal punto di vista fisico nessuna diffecono che anche una breve interazione Per questo gli scienziati interessati ad renza, ma da un punto di vista cerebracon un ambiente naturale può migliora- approfondire gli effetti benefici della le si è notata una riduzione dell'attività natura sulla psiche raccomandano una di ruminazione, considerata una causa

> mezzo alla natura fa bene e sembra che l'abbiano capito i medici canadesi che prescrivono come terapia vere e promina la riduzione dell'amigdala, una prie passeggiate nei boschi e full impiccola componente del nostro cervello mersion nel blu e nel verde.



FITNESS - PISCÍNA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA

RIABILITAZIONE FITNESS PISCINA



Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853 www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

L'ALLENAMENTO

L'effetto dell'attività fisica sul corpo è un processo molto complesso racchiuso nel concetto di "sindrome generale di adattamento" ciò significa che l'allenamento altera il nostro bilanciamento fisiologico inducendo una risposta adattativa dell'organismo.

Il corpo risponde in base al carico di lavoro: se l'intensità è troppo blanda l'adattamento positivo verrà meno, mentre carichi troppo elevati indurranno affaticamento e sovrallenamento.

Al fine di ottenere un adattamento è necessario fornire uno "stress" adeguato alternato a periodi di riposo fondamentali al recupero dell'equilibrio fisiologico.

In linea generale tutti gli individui sono in grado di migliorare la performance mediante l'allenamento: l'entità della loro capacità di adattamento allo sforzo è regolata da numerosi fattori come l'età, la dieta, l'ambiente e la genetica.

Il concetto di sovraccarico dell'allenamento, fondamentale per ottenere un miglioramento della performance, deve essere adattato alle caratteristiche del singolo per evitare effetti negativi quali decremento della prestazione, infortuni, sindrome da sovrallena-

mento e insorgenza di vere e proprie patologie. Chiaramente tutti i programmi di allenamento devono essere stilati da professionisti qualificati e continuamente aggiornati per poter ottenere i migliori risultati ed evitare i problemi sopra elencati. Possiamo aiutarvi a stare meglio. Vi aspettiamo al MAX

